

Piano sull'apertura delle scuole al 31 agosto 2020

Scheda per i docenti e gli operatori della pedagogia speciale

(versione 10 settembre 2020)

Sommario

1	Premesse generali	2
2	Fase di bilancio e recupero (S1, S2 e S3)	2
3	Dimensioni tecnologiche (S1, S2 e S3)	3
3.1	Infrastrutture e mezzi informatici	3
3.2	Formazione dei docenti in ambito digitale	3
4	Scenario 1	4
5	Scenario 2	5
5.1	Disposizioni organizzative	5
5.1.1	Vincoli del piano di protezione e parametri scolastici	5
5.1.2	Logistica	5
5.1.3	Griglia oraria e presenza degli allievi	5
5.1.4	Materie speciali	5
5.1.5	Presenza dei docenti	5
5.1.6	Informatica e tecnologie digitali	5
5.1.7	Altri aspetti	5
5.2	Elementi pedagogici e didattici	6
5.2.1	Attività al domicilio	6
6	Scenario 3	6
6.1	Disposizioni organizzative	6
6.1.1	Indicazioni generali	6
6.1.2	Materie speciali	6
6.1.3	Informatica e tecnologie digitali	7
6.1.4	Altri aspetti	7
6.2	Elementi pedagogici e didattici	7
6.2.1	Attività al domicilio	7
6.2.2	Valutazione sommativa	7
7	Conclusioni	7
	Allegato	8

1 Premesse generali

Lo scorso mese di luglio il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) ha distribuito ai direttori e ai dirigenti scolastici il Piano sull'apertura delle scuole al 31 agosto 2020. Il documento contiene indicazioni di tipo organizzativo riguardanti la ripresa dell'anno scolastico a partire da tre scenari, da attivare a dipendenza della situazione sanitaria. I tre scenari possibili sono i seguenti:

- nello **Scenario 1 (S1)** l'insegnamento è svolto in maniera ordinaria, in presenza e a classi complete. Questa modalità organizzativa, essendo quella abituale, non ha bisogno di particolari descrizioni, fatta eccezione per quelle di carattere generale. In questo scenario dovranno essere attuate le indicazioni sanitarie definite dalle autorità secondo i "piani di protezione". Oltre a questo, l'esperienza accumulata nel corso dello scorso anno scolastico relativa all'utilizzo di dispositivi tecnologici e agli ambienti virtuali di insegnamento/apprendimento dovrà essere valorizzata e, laddove possibile e utile, messa in pratica a complemento dell'insegnamento ordinario;
- nello **Scenario 2 (S2)** si prevede per gli allievi lo svolgimento di una parte delle attività in presenza e di una parte a distanza. In questo modello l'idea è che gran parte del lavoro degli allievi venga effettuato in presenza, con la possibilità per gli insegnanti di dare agli allievi delle attività da svolgere a casa autonomamente. Questo scenario potrà essere attivato per decisione del Consiglio di Stato se del caso in presenza di un aumento dei contagi. Per le classi ad effettivo ridotto, che riescono a garantire le distanze fisiche e le misure di sicurezza per gli allievi, l'insegnamento viene svolto in maniera ordinaria. Particolare attenzione verrà riservata agli allievi con fragilità fisiche;
- nello **Scenario 3 (S3)** la scuola è completamente a distanza. Anche questo scenario potrà essere attivato per decisione del Consiglio di Stato, ma lo sarà solo in caso di situazione di importante espansione della pandemia e di un nuovo "lockdown".

Dopo la decisione del Consiglio di Stato del 10 agosto 2020, che ha stabilito l'inizio dell'anno scolastico sulla base dello scenario 1, a due settimane dalla ripresa il DECS diffonde ora delle schede settoriali destinate ai docenti. Le schede presentano le indicazioni che toccano direttamente i docenti in funzione del loro ordine scolastico di appartenenza, quella qui in esame è destinata agli insegnanti e operatori della pedagogia speciale.

Alcuni aspetti trattati nella presente scheda (cap. 2 e 3) e l'allegato riguardano tutti gli scenari possibili.

2 Fase di bilancio e recupero (S1, S2 e S3)

Indipendentemente dallo scenario che si presenterà all'apertura della scuola, il prossimo anno scolastico sarà particolare per allievi e docenti e richiederà che la fase di valutazione, già di consueto prevista durante le prime settimane di scuola, si svolga in maniera più approfondita secondo quanto previsto nei vari ordini scolastici. Capiservizio, direttrici, capigruppo della pedagogia speciale saranno chiamati ad accompagnare i docenti, quando richiesto con capigruppo, ispettori e direzioni degli ordini scolastici di riferimento, nell'osservazione degli allievi allo scopo di pianificare una progettazione adeguata e individualizzata ai bisogni rilevati.

3 Dimensioni tecnologiche (S1, S2 e S3)

3.1 Infrastrutture e mezzi informatici

Le infrastrutture tecnologiche offerte dal Centro delle risorse didattiche e digitali (CERDD) (connessioni di rete, server, piattaforme di insegnamento, sistemi di videoconferenza) e i dispositivi digitali personali o prestati (computer, portatili, tablet) si sono rivelate fondamentali durante la pandemia per assicurare che i processi di insegnamento/apprendimento continuassero nonostante il *lockdown*. Tali tecnologie hanno quindi permesso agli istituti scolastici, ai docenti, agli allievi e alle famiglie un ritorno alle relazioni e alle attività di formazione.

Per garantire la possibilità di proporre un formato didattico che consenta anche lo svolgimento di attività a distanza, dunque quello pensato per gli scenari 2 e 3, è prevista l'offerta di servizi di prestito di dispositivi digitali a favore degli allievi. Il CERDD si è a questo proposito dotato di ulteriori apparecchiature, che saranno a disposizione presumibilmente dalla metà di settembre. Questo consentirà di garantire, anche in caso di scenario 2, la possibilità di svolgere in presenza delle attività con il supporto di dispositivi digitali.

Attualmente il CERDD ha avviato le operazioni per aumentare la banda Internet di tutte le scuole cantonali, attingendo ai crediti Masterplan e anticipando una fase che inizialmente era prevista per essere distribuita negli anni. Si prevede di terminare questa attività per la fine di dicembre 2020 (si è ancora in attesa di una conferma definitiva da parte di Swisscom).

Un'opzione potenzialmente interessante, ma purtroppo impraticabile a causa delle implicazioni tecnologiche che essa necessita, sarebbe quella di prevedere nelle aule dei sistemi di videoconferenza attraverso i quali i docenti potrebbero collegarsi con la metà classe che si trova al proprio domicilio (streaming). Va comunque rilevato che per questa possibilità, seppur interessante e al di là dell'impossibilità tecnica della sua implementazione, sussiste anche una controindicazione di tipo didattico. Infatti, questa soluzione ha senso unicamente con lezioni di tipo frontale mentre non si presta in alcun modo ad attività di tipo laboratoriale, che potranno invece essere praticate massicciamente nello scenario 2.

Sia per lo scenario 2 che per lo scenario 3 sarà mantenuto il potenziamento del Service Desk del CERDD (attualmente con 3 unità aggiuntive di personale ausiliario) per offrire supporto a docenti, allievi e famiglie.

3.2 Formazione dei docenti in ambito digitale

In relazione a ciò che è stato definito nel Concetto per la formazione digitale dei docenti (Masterplan FDD), è ora urgente la concezione di un dispositivo di formazione per l'acquisizione di competenze digitali da parte di docenti e di allievi, dispositivo che consenta loro in tempi brevi di utilizzare in modo consapevole ed efficace le tecnologie educative a supporto dei processi di insegnamento e di apprendimento, sia che ciò venga applicato in condizioni normali in presenza, sia che, per motivi urgenti, debba essere svolto in forma ibrida o completamente a distanza.

Per fare ciò è fondamentale aggiornare in corso d'opera il catalogo dei temi di interesse dei docenti e più in generale di quelli riguardanti l'uso delle tecnologie educative nella didattica.

A partire dalla seconda metà di agosto 2020 è prevista l'offerta di dispositivi di formazione continua per i diversi ordini scolastici e sulla quale in questa prima fase ci si è appoggiati per i docenti di scuola speciale. La Sezione della pedagogia speciale intende in un secondo momento fare delle proposte formative specifiche e aderenti alla realtà della pedagogia specializzata.

L'offerta prevede una serie di corsi brevi (che saranno riconosciuti nel "quantitativo minimo" della formazione continua) sui temi d'interesse raccolti nel catalogo e su altri che il gruppo di

lavoro di esperti riterrà importanti ai fini della formazione delle competenze digitali del docente. I corsi prenderanno avvio ogni volta con un *webinar*, al quale faranno seguito dei “tutorial online” (o percorsi di *e-learning* sulla piattaforma *Moodle*), seguiti infine da seminari presenziali di approfondimento (*workshop*) gestiti da gruppi di animatori digitali e/o formatori del CERDD e del Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (DFA)

A supporto degli approfondimenti tematici verranno pubblicati dei file multimediali (documenti, video-tutorial, infografiche, presentazioni interattive ecc.) in un corso sull'istanza *Moodle* DECS. I corsi su *Moodle* DECS saranno gestiti e animati da coppie di responsabili CERDD-DFA (per le Scuole comunali, le Scuole medie e le Scuole medie superiori).

4 Scenario 1

Le attività avvengono secondo le modalità ordinarie, che non necessitano di essere qui specificate.

Tuttavia, rispetto ad un anno scolastico ordinario, vi sono alcuni elementi specifici ai quali prestare attenzione, poiché nello scenario 1 è comunque in vigore un piano di protezione dal COVID-19 elaborato dai singoli istituti scolastici o dai servizi sulla base di un modello predefinito. Gli operatori/docenti della Sezione della pedagogia speciale fanno riferimento al Piano dell'istituto scolastico in cui le classi/i servizi sono ubicati. In generale si prevede:

- che non frequentano la scuola o il servizio i docenti, operatori, addetti e allievi che presentano i sintomi della malattia elencati nel piano;
- che va mantenuto il distanziamento di almeno 1.5 metri tra persone adulte, così come tra allievi e persone adulte (indicazione generale per le scuole dell'obbligo). La specificità degli utenti/allievi della Sezione della pedagogia speciale non sempre garantisce la possibilità di mantenere la distanza fisica: su questo tema verranno date più avanti ulteriori indicazioni. Per gli allievi dei cicli di orientamento (COP), essendo allievi del postobbligo, valgono le indicazioni per gli adulti e di conseguenza va mantenuta la distanza di 1.5 metri anche tra allievi;
- che di principio l'utilizzo delle mascherine da parte dei docenti è facoltativo nelle aule scolastiche ma è obbligatorio negli spazi condivisi (corridoi, aula docenti, entrata e uscita da scuola). I docenti e gli operatori che per necessità didattiche/terapeutiche non possono mantenere la distanza tra colleghi e/o allievi (ad es. pluridocenza o attività degli operatori per l'integrazione in classe) devono utilizzare la mascherina;
- che è necessario lavare regolarmente le mani con acqua e sapone.

Qualora vi fosse la necessità di passare dallo scenario 1 ad un altro scenario, compatibilmente con le indicazioni sanitarie vigenti dovrà avere luogo un momento informativo per i genitori a cura del docente di classe/operatore per anticipare le nuove modalità. Sarà importante comunicare ai genitori o agli adulti di riferimento come verranno organizzate le attività, quale sarà il loro coinvolgimento e come avverranno la consegna e la restituzione di eventuali compiti. Ogni servizio / sede / classe potrà avere delle modalità diverse, quindi è importante chiarirle con le famiglie di riferimento, raccogliendo eventuali dubbi e segnalazioni di possibili difficoltà.

5 Scenario 2

5.1 Disposizioni organizzative

5.1.1 Vincoli del piano di protezione e parametri scolastici

Gli insegnanti di scuola speciale, gli operatori pedagogici per l'integrazione (OPI) e i pedagogisti dei gruppi del Servizio dell'educazione precoce speciale (SEPS) possono consultare le disposizioni organizzative degli ordini scolastici di riferimento contenute nelle schede allegate. Per gli operatori del SEPS e i terapisti privati (logopedia, psicomotricità, pedagogia) fanno stato le indicazioni apposite, anch'esse allegate.

Per quanto riguarda gli istituti di scuola speciale le classi inclusive si organizzano come deciso nei rispettivi ordini scolastici; le classi a effettivo ridotto e i cicli di orientamento (COP) che possono garantire le misure sanitarie apriranno in maniera completa e regolare. Per le situazioni dove queste misure non possono essere garantite si valuteranno delle soluzioni individuali (presenza alternata, didattica a distanza).

5.1.2 Logistica

In generale si fa riferimento al piano di protezione in vigore. L'entrata e l'uscita degli allievi dagli ambulatori del SEPS e dalle classi di scuola speciale sono organizzate in accordo con le sedi o, dove il servizio non è ubicato in una sede scolastica, in autonomia, garantendo le misure di sicurezza e evitando i contatti tra docenti, allievi e genitori.

Il servizio di refezione e i trasporti sono organizzati ottemperando alle misure di sicurezza a seconda del bisogno degli allievi.

5.1.3 Griglia oraria e presenza degli allievi

Per gli allievi fragili o con situazioni di rischio possono essere definite delle indicazioni particolari in accordo con la direzione del servizio o dell'istituto di scuola speciale.

Le classi a effettivo ridotto e i COP organizzano le entrate, le uscite e le pause in accordo con gli istituti nei quali sono inseriti. Sono quindi possibili variazioni degli orari ordinari.

Gli allievi che per motivi di salute non possono frequentare la scuola verranno seguiti secondo le modalità previste per gli allievi assenti per malattia.

5.1.4 Materie speciali

Essendo le materie speciali molto importanti per gli allievi, è previsto il loro mantenimento, garantendo le misure di cui sopra.

5.1.5 Presenza dei docenti

I docenti e gli operatori sono presenti in sede secondo il loro rapporto di lavoro.

5.1.6 Informatica e tecnologie digitali

Fanno stato le indicazioni del CERDD. Per le classi a effettivo ridotto e per i COP, la possibilità di didattica a distanza può essere implementata e valorizzata in funzione dei singoli progetti e delle competenze degli allievi, così come in caso di allievi fragili o a rischio dal profilo sanitario. Gli strumenti sono quelli conosciuti, *MS Teams* e *Moodle*. Lo scambio e la collaborazione con il CERDD sono presenti costantemente.

5.1.7 Altri aspetti

Per quanto riguarda il tragitto casa-scuola-casa va favorito laddove possibile l'accompagnamento a piedi o da parte dei familiari non a rischio.

5.2 Elementi pedagogici e didattici

5.2.1 Attività al domicilio

Per le classi a effettivo ridotto, laddove e quando l'insegnamento non è possibile in presenza, il docente rimane in contatto per il tramite dei mezzi digitali più coerenti con lo sviluppo dell'allievo e individualizzando il lavoro da svolgere a casa.

Il principio è che ogni docente, nell'ambito della libertà didattica e della propria professionalità, definisce le modalità di lavoro più adeguate. Per garantire piena coerenza e sfruttare al massimo le esperienze acquisite da allievi e docenti nel periodo di crisi COVID 19, si propone nell'allegato un esempio di possibile formato didattico adatto per tutti gli ordini scolastici, che è lo stesso già proposto applicato per la formazione a distanza al momento della chiusura delle scuole durante l'anno scolastico passato. Ulteriori proposte e indicazioni potranno giungere da ispettori, esperti, direttori e altre figure a dipendenza del settore scolastico.

6 Scenario 3

6.1 Disposizioni organizzative

6.1.1 Indicazioni generali

I bambini/ragazzi restano a casa, non sono previsti momenti a scuola né terapie in presenza. In generale i docenti/operatori della Sezione della pedagogia speciale fanno riferimento, in funzione della loro attività, a quanto in vigore negli altri ordini scolastici.

Il SEPS garantisce quando possibile delle terapie a distanza. I terapisti del SEPS mantengono un contatto regolare con le famiglie degli utenti.

I gruppi del SEPS non svolgono attività.

Le sedute di logopedia sono garantite a distanza.

Gli operatori pedagogici per l'integrazione lavorano in collaborazione con i docenti titolari, i capiprogetto e i capigruppo del sostegno pedagogico in appoggio e a complemento dei progetti di didattica a distanza.

I docenti delle sezioni inclusive lavorano in collaborazione con i docenti titolari o di materia dell'ordine di riferimento.

I docenti delle classi a effettivo ridotto propongono agli allievi delle attività in funzione delle competenze e dei bisogni dei singoli allievi, differenziando i diversi interventi e scegliendo il metodo e le modalità adeguate.

Per gli strumenti informatici viene utilizzata di preferenza la piattaforma *Moodle* e l'applicativo *MS Teams*.

Vale comunque il principio che ogni docente/operatore, nell'ambito della libertà didattica e della propria professionalità, definisca le modalità di lavoro più adeguate, sempre seguendo le indicazioni fornite dalle figure preposte (capiservizio, direttori, capigruppo).

Per la specificità del mandato della pedagogia specializzata, gli obiettivi formativi sono da raggiungere in termini individualizzati e differenziati per ogni allievo/utente.

I docenti titolari garantiscono un riscontro regolare alle famiglie sull'attività didattica e almeno tre contatti settimanali con gli allievi (comuni o individuali).

6.1.2 Materie speciali

I docenti delle materie speciali sono coinvolti nella formazione a distanza, direttamente per la materia proposta o indirettamente con i docenti titolari.

6.1.3 Informatica e tecnologie digitali

Per tutti i settori della Sezione della pedagogia speciale è possibile l'uso della piattaforma *Moodle* e dell'applicativo *MS Teams*. Le classi di scuola speciale dispongono della piattaforma *Moodle* utilizzata dall'ordine scolastico di riferimento. Gli operatori pedagogici per l'integrazione possono essere aggiunti all'interno della piattaforma *Moodle* a seconda dell'ordine e delle sedi in cui svolgono il loro mandato. I servizi SEPS dispongono di uno spazio sulla piattaforma *Moodle* delle scuole comunali.

Per le situazioni in cui si impone l'utilizzo di altri strumenti a volte più semplici ed immediati, è imperativo fissare ed esplicitare regole di condotta a protezione dei dati dei bambini (per esempio evitare la condivisione di filmati e foto dove si vedono i bambini, dove si indicano informazioni personali, ...).

6.1.4 Altri aspetti

Tutte le altre attività sono sospese.

6.2 Elementi pedagogici e didattici

6.2.1 Attività al domicilio

Per le classi a effettivo ridotto il docente rimane in contatto per il tramite dei mezzi digitali più coerenti con lo sviluppo dell'allievo e individualizzando il lavoro da svolgere a casa.

Il principio è che ogni docente, nell'ambito della libertà didattica e della propria professionalità, definisce le modalità di lavoro più adeguate. Per garantire piena coerenza e sfruttare al massimo le esperienze acquisite da allievi e docenti nel periodo di crisi COVID 19, si propone nell'allegato un esempio di possibile formato didattico adatto per tutti gli ordini scolastici, che è lo stesso già proposto applicato per la formazione a distanza al momento della chiusura delle scuole durante l'anno scolastico passato. Ulteriori proposte e indicazioni potranno giungere da ispettori, esperti, direttori e altre figure a dipendenza del settore scolastico.

6.2.2 Valutazione sommativa

La pedagogia specializzata prevede di valutare l'evoluzione di progetti personalizzati e individualizzati. L'eventualità di una didattica a distanza necessiterà l'adattamento di tali progetti e di conseguenza delle valutazioni. Di conseguenza la valutazione dell'acquisizione delle diverse competenze sarà adattata.

Particolare attenzione può essere messa oltre che sugli apprendimenti disciplinari anche sulle competenze trasversali e pratiche. La valutazione degli obiettivi formulati per un allievo viene svolta quando possibile con attività a distanza.

7 Conclusioni

La presente scheda espone a grandi linee le sfide inerenti ai tre scenari possibili. Con questi presupposti la scuola ticinese e i suoi servizi sono pronti per affrontare un nuovo anno scolastico impegnativo, nel corso del quale, pur auspicando la maggior continuità possibile, non possono essere esclusi dei cambiamenti per tenere conto dell'evoluzione della pandemia.

Buon lavoro a tutti!

Allegato

Esempio di formato didattico (S1, S2 e S3)

In questo modello le fasi che costituiscono nell'ordine un singolo modulo didattico sono le seguenti:

1. distribuzione di materiale didattico e istruzioni operative (consegne);
2. approfondimento autonomo dei materiali didattici da parte degli allievi, produzione e consegna di un elaborato;
3. feedback da parte del docente riguardante le produzioni e sintesi degli acquisiti.

Il modulo didattico può essere ripetuto più volte approfondendo un intero argomento segmentato in più sotto temi.

La realizzazione del modulo didattico implica un'alternanza di attività didattiche asincrone, che non implicano la presenza simultanea del docente e degli allievi, e sincrone, svolte cioè con la presenza simultanea del docente e del gruppo di allievi.

Per ognuno dei tre scenari, l'ambiente online per l'attività asincrona è la piattaforma Moodle. Nel caso si attui lo scenario 2, l'ambiente per l'attività sincrona è l'aula scolastica, nel caso si attui lo scenario 3, l'ambiente online per l'attività sincrona è il software di video conferenza Office 365-MS Teams.

Nella tabella si elenca, per ogni fase del modulo didattico, quale forma didattica (asincrona o sincrona) può essere applicata, in quale ambiente (*Moodle*, MS Office 365, aula scolastica) si opera a dipendenza dello scenario, quali strumenti si possono utilizzare e quale azione didattica si può mettere in atto.

Le celle con sfondo arancione evidenziano le situazioni che si possono verificare nel caso degli scenari 1 e 2. Le celle con sfondo verde evidenziano le situazioni che si possono verificare unicamente nel caso dello scenario 3. Le celle con sfondo grigio evidenziano le situazioni che si possono verificare in tutti gli scenari.

Tabella 1 - Fasi, azioni didattiche e ambienti

Fase		Azione didattica	Ambiente		
			Moodle	MS Office 365	Aula scolastica
1.	Consegna	Distribuzione dei materiali	File URL Cartella	MS Stream ¹ MS OneDrive ²	Stampati Estratti del libro di testo
		Istruzioni operative	Etichetta Pagina Videotutorial		Presentazioni pptx Lavagna Descrittivi cartacei di compiti
		Saluto e verifica delle presenze Chiarimenti sull'attività da svolgere		MS Teams	
2.	Elaborazione	Studio autonomo dei materiali didattici	Compito	MS Office 365 desktop	

		Produzione di elaborati Consegna dell'elaborato		MS Office 365 online ³	
3.	Restituzione	Riflessione plenaria Feedbacks Domande Sintesi e consolidamento degli acquisiti	Forum	MS Teams	Presentazioni pptx Materiali archiviati in Moodle ⁴ Lavagna

1 Servizio indicato per la condivisione di video.

2 Da utilizzare solo per file pesanti (> 50 MB) non comprimibili.

3 Si può ipotizzare l'uso di *Onedrive* e di MS Teams per lavori collaborativi tra gruppi di allievi.

4 Il docente potrebbe proiettare su schermo e commentare materiali archiviati in *Moodle*.